

LE STORIE

«Cavolo»
Il camoscio
di
Rovenaud,
frazione
di Valsava-
renche
vicino
Aosta,
si chiama
«Tsu»
che
in dialetto
significa
«cavolo»



Comparivano e se ne andavano insieme. Questa primavera però la marmotta non si è vista, avrà cambiato zona». Qualche giorno fa «Tsu» è di nuovo sceso dalle rocce fino al villaggio per farsi una brucata di cavoli, nella parte più alta del paese, dove un orto confina con un campo di patate.

«Che strana bestia», ride Alma, che vive con il marito Giorgio, guardaparco in pensione. E vicino alla cappella abita anche l'ispettore del Parco Stefano Cerise. Nessuno dei due aveva mai visto un camoscio girare fra le case di Rovenaud. Villaggio ricco di storia, con splendide case e rascard antichi. Alma Chabod, a cui l'antropologa Marcela Olmedo ha dedicato una ricerca e un libro, il 13 agosto preparerà nella latteria della frazione la «caglià» (latte cagliato, primo stadio per la preparazione della fontina) per i turisti. La latteria è al piano terra della scuola. In quei banchi sedeva, a partire dall'autunno del 1911, Emile Chanoux, martire della Resistenza, raffinato politico che nacque a

Rovenaud nel 1906. Con il suo nome è stata ribattezzata la piazza principale di Aosta.

Il suo volto compare sullo spigolo della casa che la Regione ha ristrutturato. Chanoux, fra i firmatari della carta federalista di Chivasso, nei suoi libri rilancia il ruolo politico delle piccole comunità. Rovenaud aveva in quella casa due servizi essenziali: la scuola elementare e la latteria tur-

naria. Lì Alma fa il formaggio per la sua famiglia. «Tsu» non ha ancora osato entrare in qualche casa, neppure in un fienile. Si accontenta di girovagare fra viuzze e orti e di sdraiarsi davanti alla stalla di Alma.

Tra gli orti e il fienile del paese il camoscio «Tsu» ha trovato casa

L'inconsueta convivenza in una frazione del Parco del Gran Paradiso
«Ha avuto per compagna una marmotta, poi lei è scomparsa»

1461

metri
L'altezza
del paese
di Rovenaud
in Valle
d'Aosta
frequentato
ormai
abitual-
mente dal
camoscio

ENRICO MARTINET
AOSTA

Alma guarda la montagna davanti alla sua casa a qualche passo dalla cappella candida di Rovenaud, 13 abitanti, 1461 metri. Indica un rivo d'acqua che esce da un vallone seminasco e precipita verticale: «Di lì viene la valanga e il soffio a volte arriva fin qui, poi s'infiltra fra i muri». Quel torrente è il Ran, ai piedi della Becca omonima. E di lì, l'autunno di due anni fa, veniva giù nebbia. Poi risaliva dall'altro lato «fino ai prati dei camosci».

Alle spalle delle case, in uno di quei pendii fra le due montagne oltre i 3 mila metri, il Fa-

13
abitanti
Il numero
di paesani
di Rovenaud,
stupiti
dalla passione
di «Tsu»
per i loro
orti

vret e il Grand Nomenon, che visto da lontano sembra il fratello piccolo del Cervino. La nebbia si alzò svelando un gruppo di camosci che sembrava portato dal vento. Ma solo uno scese ancora verso le case. «Passò fra gli orti - ricorda Alma - fino a infilarsi nelle viuzze. Non credevo ai miei occhi». Oggi «Tsu» (cavolo, in patois) è un camoscio maschio che va per i sei anni. E Alma, che di cognome fa Chabod e alleva sette mucche per fare burro e formaggio, racconta: «Entra negli orti e mangia l'erba dei cavoli, ecco perché l'ho battezzato così. Ne va ghiotto. Non tocca le insalate, né altro. E d'inverno dorme davanti all'ingresso del-

la nostra stalla, sulle balle di fieno». Rovenaud è frazione della valdostana Valsavarenche, Parco del Gran Paradiso. Gli animali selvatici sono abituati alla presenza dell'uomo. Ma a differenza degli stambecchi i camosci non cedono alla confidenza, restano diffidenti. «Tsu» ha superato anche la paura delle case, ha superato il «confine» il giorno di quella nebbia e ha deciso che la sua iniziale esplorazione poteva diventare abitudine.

Non si fa avvicinare più di 10-15 metri, ma entra negli orti e cammina sul selciato delle vie strette del villaggio. «Per un anno ha avuto come compagna una marmotta - dice Alma -



Inavvicinabile
«Tsu» non si fa avvicinare a più di 10-15 metri, ma cammina negli orti e sul selciato delle vie